



Ambito NA 19

ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA "CARMINE RUSSO"

Via G. Bruno, 1^a Trav. - 80033 Cicciano - Tel. 0818248393 - Fax 0810146344 - Cod. Fisc. 92012260631 - Cod. Mecc. NARH07000E
E-mail : narh07000e@istruzione.it - narh07000e@pec.istruzione.it - sito: www.ipsarcicciano.gov.it

Prot. n. 26

Cicciano, 07/01/2020

INTESA PER LA STIPULA DEL CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO A.S. 2019/2020

Il giorno sette del mese di gennaio dell'anno 2020, alle ore 10:00, nei locali della Presidenza dell'Istituto viene sottoscritta la presente intesa finalizzata alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo dell'Istituto Professionale di Stato Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera "Carminè Russo" di Cicciano.

La presente intesa sarà inviata ai Revisori dei Conti, corredata della relazione tecnica del DSGA e del DS, per il previsto parere.

L'intesa viene sottoscritta tra:

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente scolastico: Prof.ssa Carmela Maria Napolitano

PARTE SINDACALE

Prof. Antonio D'Ascoli

Prof. Paolino Peluso

Prof. Eugenio Alfano

RSU

Dott. Bartolomeo Galeotafiore

Prof.ssa Maria Caterina Fresca

Prof. Francesco Tortora

SINDACATI
SCUOLA
TERRITORIALI

FLC CGIL

CISL

UIL

SNALS

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'IPSSEOA "C. Russo" di Cicciano.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per gli anni scolastici 2018-19, 2019-20 e 2020-21, fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio dell'anno 2021, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 5 – Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica i nominativi al Dirigente.

Qualora sia necessario, i rappresentanti possono essere designati anche all'interno del restante personale in servizio; i rappresentanti rimangono in carica fino a diversa comunicazione della RSU.

2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
 - a. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
 - b. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
 - c. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);
 - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);
 - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);
 - i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);

- i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);
- i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);
- i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);
- i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).

Art. 8 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
 - promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata al 1° piano dell'edificio scolastico, e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale di un locale dell'Istituto, concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del

comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.

2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, per cui n. 2 unità di personale ausiliario e n. 2 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

Art. 12 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 13 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

1. Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche ed educative le prestazioni indispensabili in caso di sciopero sarà determinato dal dirigente in base alle esigenze del servizio da garantire in coerenza con l'accordo sull'attuazione della L. 146/1990.
2. Le unità da includere nel contingente sono individuate tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 14 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.
2. I relativi compensi sono a carico del Fondo per il salario accessorio dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 15 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Il dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
4. Per particolari attività il dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 16 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
 - le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
 - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.

Art. 17 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate all'albo, sul sito istituzionale e sul registro elettronico dalle ore 8.00 alle ore 18.00 dei giorni lavorativi.
2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

Art. 18 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifica formazione del personale interessato.
2. Tale formazione va intesa come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

TITOLO QUINTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 19 – Fondo per il salario accessorio

1. Il Fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico 2019/20 è complessivamente alimentato da:
 - a. Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 40 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018) erogato dal MIUR;
 - b. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;
 - c. eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
 - d. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;
2. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il Dirigente fornisce informazione alla parte sindacale.

Art. 20 – Fondi finalizzati

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per il presente anno scolastico tali fondi (lordo dipendente) sono pari a:
 - a) per le finalità già previste per il Fondo per l'Istituzione scolastica ai sensi dell'art. 88 del CCNL 29/11/2007 (compreso economie) € **145.874,83**
comprendente di:

indennità di direzione sostituzione DSGA	€	1.178,70
indennità di direzione DSGA	€	13.200,00
 - b) per le Funzioni Strumentali al piano dell'offerta formativa
(compreso economie) € **6.744,88**
 - c) per gli incarichi specifici del personale ATA (compreso economie) € **5.581,01**
 - d) per i compensi ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti (compreso economie) € **5.798,05**
 - e) per i compensi per le ore eccedenti del personale insegnante di educazione fisica nell'avviamento alla pratica sportiva (compreso economie) € **3.633,61**
 - f) per le misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio € **726,68**

g) per la valorizzazione dei docenti, ai sensi dell'art. 1, commi da 126 a 128, della legge n. 107/2011	€	21.082,37
h) Risorse di cui all'art. 1, comma 126 della legge 13/07/2015, n. 107	€	
j) per i progetti nazionali e comunitari (PON Fse)	€	
l) per i Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento	€	31.206,62
Economie ASL 18/19	€	11.701,24

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 21– Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 22 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui all'art. 15, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA. A tal fine sono assegnati per le attività del personale docente € **76.817,01** pari al 70% di € 109.738,58 (totale disponibile al netto delle indennità di direzione e sostituzione DSGA) e per le attività del personale ATA € **32.921,57** pari al 30% di € 109.519,00 (totale disponibile al netto delle indennità di direzione e sostituzione DSGA).
2. La ripartizione di cui al comma precedente può essere variata entro un margine di flessibilità pari a € 1.000,00 in caso di esigenze derivanti dall'attuazione del PTOF.
3. Le eventuali economie del Fondo confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.

Art. 23 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

1. Le risorse per la formazione del personale, nel caso di assegnazione all'Istituzione scolastica e nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti, sono ripartiti sulla base delle esigenze di formazione del personale in coerenza con il PTOF.

Art. 24 – Stanziamenti

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 21, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e del Piano annuale delle attività dei docenti, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito tra le aree di attività specificate nell'Allegato 1, lo stesso è parte integrante della presente contrattazione.
2. Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate nell'Allegato 1:

FUNZIONI STRUMENTALI AL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Con nota prot. n. 21795 del 30/09/2019 sono stati assegnati, per le Funzioni Strumentali a.s. 2019/2020, euro 5.452,89 che comprensivi di economie del precedente anno scolastico ammontano ad euro 6.744,88. Tale somma non sarà assegnata per intero alle cinque FF.SS. ma andrà a generare una pari quota da accantonare per eventuali ulteriori Funzioni da individuare nel corrente anno scolastico o nel prossimo.

	N°	€	TOTALE
Funzioni Strumentali	5	1.124,14	€ 5.620,73
Quota accantonamento	1		€ 1.124,15

PROGETTI RELATIVI ALLE AREE A RISCHIO

Per quanto riguarda le misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, sono stati assegnati all'Istituzione scolastica, per l'a.s. 2019/2020, € 726,68. La suddetta somma verrà impiegata per finanziare il Progetto "A cena con i genitori", giunto alla 5ª edizione, lo stesso vedrà impegnati tutti gli alunni e i docenti ITP delle classi terze.

	ORE	€	TOTALE
DOCENTI	33	1750	€ 577,50
ASS. TECNICI/AMM.VI	5	14,50	€ 72,50
COLL. SCOL	6	12,50	€ 75,00
ECONOMIE			€ 1,68
TOTALE			€ 726,68

Art. 25 – Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente

1. La professionalità del personale docente è valorizzata dal dirigente scolastico in base ai criteri individuati dal comitato di valutazione dei docenti al fine della assegnazione del bonus annuale, ai sensi dell'art. 1, cc. 127 e 128, della legge 107/2015 nonché dell'art. 17, co. 1, lett. e-bis del d.lgs. 165/2001.
2. Le risorse finanziarie assegnate all'Istituzione scolastica per la valorizzazione del merito del personale docente per l'a.s. 2019-20 corrispondono a € 21.082,37.
3. I compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente sono determinati sulla base dei seguenti criteri generali ai sensi dell'art. 22, c. 4, punto c4 del C.C.N.L. comparto istruzione e ricerca 2016-2018:
 - gli importi dei compensi che il dirigente può assegnare sono tre;
 - alla prima fascia vanno attribuiti compensi pari al 45 % dell'importo base;
 - alla seconda fascia vanno attribuiti compensi pari al 30 % dell'importo base;
 - alla terza fascia vanno attribuiti compensi pari al 15 % dell'importo base;
 - alla quarta fascia vanno attribuiti compensi pari al 10 % dell'importo base;

Art. 26 - Conferimento degli incarichi

1. Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 27 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono essere remunerate con recuperi compensativi.

Art. 28 - Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, il dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL del comparto scuola 2006-2009 da attivare nella istituzione scolastica.
2. Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici (€ 5.581,01) sono destinate a corrispondere un compenso così fissato:
 - € 1400,00 per n. 2 unità di personale tecnico
 - € 1.400,00 per n. 2 unità di personale amministrativo
 - € 2.781,01 per n. 5 unità di collaboratori scolastici.

TITOLO SESTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Per quanto riguarda l'attuazione della normativa inerente la sicurezza nei luoghi di lavoro, la parti concordano di garantire che per l'attuazione della normativa della sicurezza, il Datore di lavoro si avvalga del pieno e totale coinvolgimento di tutte le figure che direttamente ed indirettamente operano nel settore della sicurezza dei luoghi di lavoro (RSPP, RLS, Medicina Legale, ASL).

Art. 29 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 30 Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

TITOLO SETTIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 31 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 32 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.

SESSIONE DI CONFRONTO

Ai sensi dell'art. 6 del CCNL del comparto Istruzione e ricerca 2016-2018 si procede alla sessione di confronto sulle seguenti materie (art. 22 c. 8 lett. b CCNL 2016-2018):

1. articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto;
2. criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA;
3. criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
4. promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out.

Considerato che il confronto, ai sensi dell'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, si configura quale modalità per instaurare un dialogo approfondito sulle materie rimesse a tale livello di relazione e che è finalizzato a consentire ai soggetti sindacali di esprimere valutazioni esaustive di partecipare costruttivamente alla definizione delle misure che l'amministrazione intende adottare, il dirigente scolastico invita la parte sindacale a esprimere le proprie valutazioni circa **l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (punto 1).**

In riferimento agli argomenti di discussione le parti coinvolte, dopo ampio confronto, approvano quanto segue:

Criteri generali di articolazione dell'orario di lavoro

- L'orario giornaliero di ciascun docente varia a seconda dell'organizzazione didattica nel rispetto dell'orario settimanale ordinario stabilito contrattualmente, fatta salva l'articolazione flessibile di cui all'art. 28 del CCNL.
- L'orario di insegnamento di ogni docente è articolato in non meno di 5 giorni; il giorno libero è per tutti il sabato in quanto l'orario settimanale dell'attività didattica si articola su cinque giorni settimanali, dal lunedì al venerdì.
- Nei periodi intercorrenti tra il 1° settembre e l'inizio delle lezioni e tra il termine delle lezioni e le operazioni di scrutinio, i docenti sono impegnati nelle attività collegiali funzionali all'insegnamento e aggiuntive programmate dal Collegio dei Docenti, nel rispetto dei limiti di cui all'art. 29 del CCNL 2007.

Criteri per l'individuazione del personale docente da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto

1. Per l'individuazione del personale docente da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo d'Istituto si procede come segue:

- designazione dei docenti destinatari di incarichi sulla base di una dichiarazione di disponibilità.

L'individuazione del personale docente tiene conto dei seguenti criteri:

- competenze possedute coerenti con l'incarico;
- interesse professionale;
- continuità;
- in caso di concorrenza è data precedenza al docente con minore età anagrafica.

2. È opportuno distribuire gli incarichi tra più docenti, evitandone la concentrazione eccessiva in capo al medesimo docente determinando in tal modo l'alternanza negli incarichi per favorire l'acquisizione delle competenze e la diffusione delle professionalità.

Articolazione dell'orario di lavoro dei Collaboratori Scolastici

L'orario del personale collaboratore scolastico è determinato in 36 ore settimanali articolate in 7 ore e 12 minuti giornaliere per 5 giorni settimanali. La presenza minima nei giorni di apertura

pomeridiana dell'IPSSEOA "C. Russo", sarà pari ad almeno n. 1 collaboratore per ciascun turno pomeridiano. In situazioni in cui si renda necessaria ulteriore apertura dell'edificio scolastico per attività non preventivate e/o straordinarie e/o previste ma di durata limitata nel tempo, oppure nel caso di brevi assenze di personale, l'articolazione dell'orario di lavoro dei Collaboratori Scolastici potrà essere modificata, prevedendo slittamenti dell'orario di inizio e fine del turno di lavoro oppure con il prolungamento dell'orario di lavoro stesso.

In caso di prestazione di orario aggiuntivo, l'orario prestato in eccedenza alle 36 ore settimanali potrà essere:

- in primis cumulato ai fini del recupero del medesimo in occasione delle chiusure prefestive della scuola;
- retribuito con accesso ai fondi del F.I.S.,
- recuperato (in caso di incapienza di fondi) possibilmente nel periodo immediatamente successivo al suo svolgimento, previo accordo con il Dirigente, sentito il DSGA.

Nel giorno di eventuale prolungamento dell'orario, oltre le 7 ore e 12 minuti di lavoro, il personale fruirà di una pausa obbligatoria di 30 minuti, tra il turno antimeridiano ed il turno pomeridiano, per la consumazione del pasto.

L'orario di lavoro è funzionale all'orario di funzionamento e apertura all'utenza.

Quando l'organizzazione tramite orario ordinario non è sufficiente a coprire le esigenze di servizio è possibile attuare la turnazione. Tenuto presente che il personale che si avvicenda in modo da coprire, a rotazione, l'intera durata del servizio, è da considerarsi in turno. Per la rotazione vengono adottati i seguenti criteri:

- la ripartizione del personale nei vari turni avviene sulla base delle professionalità necessarie in ciascun turno;
- la turnazione, in genere, prevede la sovrapposizione tra il personale del turno antimeridiano e quello pomeridiano (necessario per assicurare la copertura durante lo scambio);
- solo in presenza di specifiche esigenze connesse alle attività didattiche e al funzionamento della scuola (Pon, manifestazioni, progetti vari, elezioni oo.cc.) sarà attivato un turno serale, che vada oltre le ore 20,00.
- Per eventuali, eccezionali e non programmabili esigenze che richiedano prestazioni in orario aggiuntivo si seguiranno i criteri della disponibilità e della rotazione; ogni prestazione di orario aggiuntivo dovrà essere preventivamente autorizzata dal Dirigente scolastico, sentito il DSGA. Può essere, altresì, autorizzato l'orario aggiuntivo autonomamente in caso di urgenza verificatasi al momento e non prevista.

L'assegnazione ai Plessi

Premesso che il personale ATA appartiene ed è assegnato all'IPSSEOA "C. Russo", nella sua interezza, le singole unità vengono assegnate, dal Dirigente scolastico annualmente su proposta del Direttore, ai vari plessi per favorire e garantire l'ordinario svolgimento delle attività didattiche, senza creare alcuna dipendenza obbligatoria tra il personale ed il plesso da poter far valere per l'anno scolastico successivo.

L'assegnazione ai Plessi per l'A.S. 2019/2020, segue, ove possibile, i seguenti criteri:

- a) Maggiore anzianità di servizio presso la scuola
- b) Continuità sul plesso di precedente assegnazione
- c) Esigenze specifiche richieste dal segmento didattico

Articolazione dell'orario di lavoro del Personale Amministrativo

L'orario di lavoro del personale amministrativo è stabilito in 36 ore settimanali articolate in 7 ore e 12 minuti giornaliere per 5 giorni settimanali. L'orario di lavoro prevede rientri pomeridiani settimanali gestiti da un sistema informatico di rilevazione delle spresenza. In situazioni in cui si renda necessaria ulteriore apertura pomeridiana degli uffici per attività indifferibili o qualora sia necessario assicurare l'apertura pomeridiana al pubblico di uno o più uffici, l'articolazione dell'orario

di lavoro degli Assistenti Amministrativi potrà essere modificata, prevedendo slittamenti dell'orario di inizio e fine del turno di lavoro oppure con il prolungamento dell'orario di lavoro stesso. In caso di prestazione di orario aggiuntivo, l'orario prestato in eccedenza alle 36 ore settimanali potrà essere recuperato:

- in primis cumulato ai fini del recupero del medesimo in occasione delle chiusure prefestive della scuola;
- retribuito con accesso ai fondi del F.I.S.,
- recuperato (in caso di incapacienza di fondi) possibilmente nel periodo immediatamente successivo al suo svolgimento, previo accordo con il Dirigente e sentito il DSGA.

Nel giorno di eventuale rientro pomeridiano, qualora svolga un turno continuativo superiore a 7 ore e 12 minuti, il personale amministrativo fruirà di una pausa obbligatoria di 30 minuti, tra il turno antimeridiano ed il turno pomeridiano, per la consumazione del pasto.

Il D.S., su proposta della maggioranza dei 2/3 del personale ATA, sentito il DSGA e con ratifica del Consiglio d'Istituto, disporrà le chiusure prefestive degli uffici di segreteria nei giorni di sospensione dell'attività didattica o di vacanza che per il corrente anno scolastico sono le seguenti:

- 24/12/2019;
- 31/12/2019;
- 01/06/2020;
- 14/08/2020,

il personale, in queste giornate, è tenuto al recupero dell'orario di servizio non prestato o alla fruizione delle ferie.

Per eventuali, eccezionali e non programmabili esigenze che richiedano prestazioni in orario aggiuntivo si seguiranno i criteri della disponibilità e della rotazione; ogni prestazione di orario aggiuntivo dovrà essere preventivamente autorizzata dal Dirigente scolastico, sentito il DSGA. Può essere, altresì, autorizzato l'orario aggiuntivo autonomamente in caso di urgenza verificatasi al momento e non prevista.

Le prestazioni aggiuntive confluiranno in una banca ore per il recupero dei giorni con orario a debito oppure saranno ammesse a recupero per esigenze personali (permessi orari o giornalieri).

Nei periodi di sospensione delle attività didattiche (vacanza natalizie, pasquali ed estive), salvo comprovate esigenze, si osserva per tutti il solo orario antimeridiano.

In caso di chiusure prefestive, conseguenti a delibera del Consiglio di Istituto che prevedano la sospensione delle attività didattiche, le ore non prestate saranno di norma recuperate tramite lo svolgimento di ore eccedenti possibilmente da effettuarsi entro i due mesi successivi.

Ai sensi dell'art. 53 del C.C.N.L. 29/11/2008, e succ. integrazioni, potranno essere prese in considerazione le richieste di utilizzazione di orario flessibile, compatibilmente con le esigenze di servizio anche nei casi in cui lo stesso orario non venga adottato dalla scuola, da parte di dipendenti che, trovandosi in particolari situazioni di salute o familiari, preventivamente illustrate al D.S., ne facciano specifica richiesta.

Criteri per l'individuazione del personale docente e ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto

Il personale docente cui sono attribuiti incarichi di progettazione, realizzazione, coordinamento e docenza aggiuntiva relativi ad attività inserite nell'ambito del piano dell'offerta formativa triennale retribuiti a carico del FIS è individuato dal Dirigente tenuto conto delle indicazioni dei docenti proponenti l'attività medesima, vista la disponibilità dichiarata da ciascun interessato e tenuto conto degli esiti della medesima o di diversa o diverse attività svolta/e da ciascun docente interessato nell'anno/i scolastico/i precedente/i.

Il personale docente cui sono attribuiti incarichi per ore di docenza aggiuntiva per le attività di recupero retribuite a carico del FIS è individuato dal Dirigente, previa disponibilità dichiarata dall'interessato, tenuto conto degli esiti della medesima o di diversa o diverse attività svolta/e da ciascun docente interessato nell'anno/i scolastico/i precedente/i.

Il personale docente cui sono attribuiti incarichi individuali per attività di collaborazione e/o coordinamento, e/o deleghe specifiche è individuato dal Dirigente su base fiduciaria, previa disponibilità dichiarata dall'interessato, tenuto conto degli esiti della medesima o di diversa o diverse attività svolta/e da ciascun docente interessato nell'anno/i scolastico/i precedente/i.

Il personale ATA da utilizzare nelle attività da retribuire con il Fondo di Istituto è individuato dal Dirigente scolastico su proposta del DSGA, tenuto conto del rispettivo profilo professionale, della continuità di presenza in servizio e delle competenze professionali maturate.

Criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente ed ATA (punto 2)

A tal riguardo, si promuove quanto segue:

Il Dirigente Scolastico dispone l'assegnazione alle sedi di servizio del personale docente secondo i sottoelencati criteri:

Al fine di:

- assicurare la funzionalità e la qualità del servizio scolastico;
- assicurare, ove possibile, la continuità;
- assicurare l'efficacia dell'organizzazione didattica;
- assicurare la valorizzazione delle competenze professionali;

Si indicano i seguenti criteri:

- tener conto delle opzioni ed esigenze personali, se compatibili con i fini precedenti.
- assegnare, nell'ambito delle possibilità, ai docenti che per continuità didattica insegnino nelle classi terminali, nell'anno scolastico successivo, cattedre articolate con le classi iniziali;
- assegnare le ore residue eccedenti l'orario cattedra ai docenti che abbiano dato la disponibilità in merito, non superando comunque le 24 ore settimanali.
- Nessun docente, per quanto possibile e fatte le dovute eccezioni (unico docente della disciplina), può essere assegnato ad una classe nella quale siano presenti come alunni suoi parenti o affini.
- Il Dirigente Scolastico, inoltre, dispone l'assegnazione del personale docente, diversamente dai precedenti criteri, per situazioni particolari valutate personalmente.

Criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (Art. 22, comma 8, b3);

L'Amministrazione si impegna ad adottare tutti gli strumenti previsti dal CCNL per favorire la più ampia partecipazione dei docenti alle iniziative di formazione. Si concorda di dare la possibilità di aggiornarsi a non meno del 5% e, in ogni caso, ad almeno n. 2 docenti del personale in servizio per ciascun plesso.

Personale docente: La fruizione da parte dei docenti dei 5 giorni di permesso nel corso dell'anno scolastico per la partecipazione ad iniziative di formazione e di aggiornamento con l'esonero dal servizio avviene secondo le seguenti priorità:

- attività di formazione promossa e gestita dall'Amministrazione centrale e periferica, da soggetti qualificati (Università degli Studi, Consorzi universitari, interuniversitari, istituti pubblici di ricerca e l'Agenzia di cui all'art. 1, comma 610, della legge n. 296/2996) o accreditati su tematiche previste dal Piano Annuale delle Attività di Aggiornamento, nell'ambito del Piano triennale dell'Offerta Formativa;
- possibilità di sostituire tutti i docenti interessati con personale in servizio;
- qualora il numero di richieste di permesso sia superiore alle possibilità di sostituzione, in uno o più giorni, di tutti i docenti interessati con personale in servizio, le priorità per la concessione della fruizione sono individuate secondo i seguenti criteri:
 1. fra i docenti che chiedono di partecipare a un corso di aggiornamento ha diritto di precedenza chi non ha mai partecipato a un corso o ha partecipato a un numero inferiore di iniziative.
 2. A parità di condizioni parteciperanno i docenti che garantiscono la permanenza negli anni successivi presso la scuola;
 3. ordine di arrivo delle domande;

4. il sorteggio, quale ultima soluzione, in caso di più docenti appartenenti al medesimo Consiglio di Classe

Personale ATA: Il personale ATA, previa autorizzazione del Dirigente e sentito il DSGA, può partecipare ad iniziative di formazione e di aggiornamento, in relazione al funzionamento del servizio, promosse e gestite dai soggetti sopra indicati. La partecipazione alle iniziative avviene nel limite delle ore necessario alla realizzazione del processo formativo e all'attuazione dei profili professionali, salvaguardando la piena funzionalità dei servizi dell'IPSSEOA in epigrafe. Qualora il personale partecipi ad iniziative di aggiornamento e formazione svolte al di fuori dell'orario di lavoro, le ore prestate in eccedenza possono essere recuperate a domanda, in periodi di sospensione dell'attività didattica, previa esibizione dell'attestato di partecipazione al corso con l'indicazione del numero delle ore effettivamente svolte.

Promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e l'individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (punto 4)

Le parti interessate, in relazione ai punti di discussione, promuovono quanto segue:

La promozione della legalità è attuata mediante:

- diffusione tramite pubblicazione sul sito web www.ipsarcicciano.edu.it e attuazione delle disposizioni di cui al d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e successive modificazioni e integrazioni, del DPR 62/2013, del DGPR 679/16; delle Linee Guida sull'applicazione alle istituzioni scolastiche delle disposizioni di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190 – delibera n. 430 approvata dal Consiglio ANAC nella seduta del 13 aprile 2016 – del PTPC;
- eventuale istituzione di appositi gruppi di lavoro composti da docenti, non docenti e utenti per attività di consulenza e/o monitoraggio;
- eventuali, specifiche azioni di formazione del personale.
- la qualità del lavoro è promossa mediante la valorizzazione delle risorse umane anche in sede di assegnazione del personale docente e ATA a classi, attività, incarichi. Potranno essere istituiti appositi gruppi di lavoro cui sono destinati specifici compiti.

Obiettivi che si intendono perseguire:

1. Chiarire gli obiettivi istituzionali individuati nel POTF e agevolare l'interpretazione dei rispettivi ruoli, profili e compiti all'interno di una rete di circolazione delle idee, attraverso la effettiva partecipazione alla gestione sociale della scuola che dovrebbe configurarsi come organizzazione basata sulle persone.
2. Instaurare nell'ambiente scolastico l'etica della comunicazione, consapevoli che “la vera comunicazione è costruzione del senso”
3. La ricerca comune del senso come circolarità delle idee e dei valori deve basarsi sui principi di giustizia e di uguaglianza reale delle opportunità, avvalendosi della corresponsabilità e della solidarietà che coinvolgano tutte le componenti chiamate a operare all'interno dell'Istituto.

Misure per il benessere organizzativo e la prevenzione dello stress lavoro-correlato: si potrà prevedere la rilevazione – entro l'anno 2020 – del benessere organizzativo e dei fattori di rischio stress lavoro-correlato e burn-out per tutto il personale. Al termine della rilevazione, sulla base degli esiti, saranno previste:

- **apposite misure di gestione e di comunicazione** per chiarire gli obiettivi del IPSSEOA e il ruolo di ciascun lavoratore; assicurare un sostegno adeguato ai singoli individui e ai gruppi di lavoro; portare coerenza, responsabilità e controllo sul lavoro; migliorare l'organizzazione, i processi, le condizioni e l'ambiente di lavoro;
- **eventuali attività di formazione dei lavoratori**, per migliorare la loro consapevolezza e la loro comprensione nei confronti dello stress, delle sue possibili cause e del modo in cui fronteggiarlo in senso trasformativo;
- **momenti di informazione e consultazione dei lavoratori e/o dei loro rappresentanti**, in conformità alla legislazione europea e nazionale, ai contratti collettivi.

Dette misure saranno contenute in apposita sezione del Documento di Valutazione dei Rischi e saranno rese note mediante pubblicazione al sito dell'IC.

La Dirigenza individua le misure di prevenzione dello stress da lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out con la partecipazione e la collaborazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti.

Le parti sottoscrivono il presente verbale che vale quale sintesi dei lavori e delle posizioni emerse.

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente scolastico: Prof.ssa Carmela Maria Napolitano

PARTE SINDACALE

	Prof, Antonio D'Ascoli
	Prof, Paolino Peluso
	Prof. Eugenio Alfano
RSU	Dott. Bartolomeo Galeotafiore
	Prof.ssa Maria Caterina Fresca
	Prof. Francesco Tortora
	FLC CGIL
SINDACATI	CISL
SCUOLA	UIL
TERRITORIALI	SNALS

Allegato 1 alla contrattazione integrativa di istituto 2019/2020

	lordo stato	lordo dipendente
M.O.F. Disponibile 19/20 compreso economie al 31/8/2019	€ 193.575,90	€ 145.874,83
DI CUI		
Funzioni Strumentali compreso economie	€ 8.950,46	€ 6.744,88
Incarichi specifici compreso economie	€ 7.406,00	€ 5.581,01
Ore eccedenti compreso economie	€ 7.694,01	€ 5.798,05
Ore Pratica Sportiva compreso economie	€ 4.821,80	€ 3.633,61
F.I.S. Disponibile 19/20 compreso economie al 31/8/2019 e ind. DSGA e sost.	€ 164.703,63	€ 124.117,28
Indennità di direzione DSGA quota variabile	€ 17.516,40	€ 13.200,00
Ind.di direzione sost DSGA	€ 1.564,13	€ 1.178,70
F.I.S. 2019/2020 totale disponibile al netto delle indennità di direzione DSGA	€ 145.623,10	€ 109.738,58
IDEI A.S. 2019/2020	€ 19.905,00	€ 15.000,00
Compensi ex art. 9 comma 21 personale ATA (lordo stato)	contrattazione da stipulare alla data di sottoscrizione del presente documento	
Bonus Docenti	€ 27.976,30	€ 21.082,37

TABELLA RIEPILOGATIVA F.I.S. 2019/2020

FIS	QUOTA	IMPORTI	LORDO DIP	LORDO STA	
	quota IDEI	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 19.905,00	DOCENTI
	Bonus Docente	€ 21.082,37	€ 21.082,37	€ 27.976,30	
€ 109.738,58	Restante disponibilità al 100%	€ 61.817,01	€ 61.817,01	€ 82.031,17	
	30,00%	€ 32.921,57	€ 32.921,57	€ 43.686,93	ATA
			€ 130.820,95	€ 173.599,40	
DOC	Restante disponibilità al 100%	€ 61.817,01	cui va aggiunta la quota IDEI pari a		€ 15.000,00
ATA	30,00%	€ 32.921,57			

TOTALE DISPONIBILE E DA DISTRIBUIRE

€ 109.738,58

ANNO SCOLASTICO 2019/2020

Attività personale docente	TOTALE ORE PROPOSTE 19/20 ATTIVITÀ	IMPORTO ORARIO	TOTALE LORDO DIPENDENTE 19/20	TOTALE LORDO STATO 19/20
totale ore assegnabili personale docente non frontali			€ 61.817,01	€ 82.031,17
3532,40				1,327
Compenso collaboratore Vicario	140	€ 17,50	€ 2.450,00	€ 3.251,15
Compenso 2° esonerato Collab. Del DS	0	€ 17,50	€ -	€ -
Compenso 2° collaboratore del DS	90	€ 17,50	€ 1.575,00	€ 2.090,03
referenti di plesso (art. 2 c. 4)	280	€ 17,50	€ 4.900,00	€ 6.502,30
coordinatori/segretari consigli di classe	840	€ 17,50	€ 14.700,00	€ 19.506,90
Dipartimenti coordinatori d'area	75	€ 17,50	€ 1.312,50	€ 1.741,69
Referenti di disciplina	190	€ 17,50	€ 3.325,00	€ 4.412,28
Team docenti per l'inclusività	110	€ 17,50	€ 1.925,00	€ 2.554,48
Responsabili dei laboratori	60	€ 17,50	€ 1.050,00	€ 1.393,35
Commissione IDEI	80	€ 17,50	€ 1.400,00	€ 1.857,80
Commissione elettorale	10	€ 17,50	€ 175,00	€ 232,23
Commissione orientamento in entrata	80	€ 17,50	€ 1.400,00	€ 1.857,80
Commissione orientamento in itinere	30	€ 17,50	€ 525,00	€ 696,68
Commissione orientamento in uscita	30	€ 17,50	€ 525,00	€ 696,68
Commissione orario	80	€ 17,50	€ 1.400,00	€ 1.857,80
Commissione ERASMUS	40	€ 17,50	€ 700,00	€ 928,90
COORDINAMENTO CONVEGNI CULTURALI E RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI	10	€ 17,50	€ 175,00	€ 232,23
Referente per la legalità	60	€ 17,50	€ 1.050,00	€ 1.393,35
Commissione eventi gastronomici	40	€ 17,50	€ 700,00	€ 928,90
Progetti extracurricolari	1000	€ 17,50	€ 17.500,00	€ 23.222,50
Compensi ai Tutor impegnati in ASL (arretrati)	150	€ 17,50	€ 2.625,00	€ 3.483,38
		€ 17,50	€ -	€ -
		€ 17,50	€ -	€ -
		€ 17,50	€ -	€ -
		€ 17,50	€ -	€ -
		€ 17,50	€ -	€ -
		€ 17,50	€ -	€ -
		€ 17,50	€ -	€ -
SUB TOTALE	3395		€ 59.412,50	€ 78.840,39
AVANZO FONDO RISERVA DOCENTI	137,40		€ 2.404,51	€ 3.190,78

ORE ECCEDENTI	importo lordo	pari a n ore		
Budget ore eccedenti per sost. Colleghi assenti	5798	214	RESTANO DA DISTRIBUIRE	
ATTIVITA' PERSONALE ATA 30%	proposta 19/20	importo orario	totale lordo dipendente 19/20	totale lordo stato 10/20
				1,327
SOMME DISPONIBILI ATA 19/20			€ 32.921,57	€ 43.686,93
Implementazione carichi di lavoro Assistenti Amm.	500	€ 14,50	€ 7.250,00	€ 9.620,75
Ore lavoro straordinario				
Assistenti Tec.	400	€ 14,50	€ 5.800,00	€ 7.696,60
Collaboratori Scolastici	700	€ 12,50	€ 8.750,00	€ 11.611,25
Impegni collab. Scol. Nelle cucine				
Collab. Scolastici impegnati con turno fisso nelle cucine	200	€ 12,50	€ 2.500,00	€ 3.317,50
Collab. Scolastici con funzione di magazzino mat. Pulizia	50	€ 12,50	€ 625,00	€ 829,38
Maggiori impegni distr. Materiale e carichi di lavoro sui plessi				
Assist. Amm. / tecn. Addetto al magazzino	70	€ 14,50	€ 1.015,00	€ 1.346,91
Collab. Scolastici impegnato in esercitaz. Speciali	100	€ 12,50	€ 1.250,00	€ 1.658,75
		€ 12,50	€ -	€ -
Supporto informatico alle attività d'istituto (art.2 c. 21) A.T.	60	€ 14,50	€ 870,00	€ 1.154,49
Supporto attività elettorali OO. CC.(art 2 co. 19) A.T.	10	€ 14,50	€ 145,00	€ 192,42
Supporto attività elettorali OO. CC.(art 2 co. 19) C.S.	30	€ 12,50	€ 375,00	€ 497,63
Interventi di manutenzione Comiziano/Gescal Coll. Scol.	50	€ 12,50	€ 625,00	€ 829,38
Ass tecnico incaricato dal DSGA e con lo stesso impegnato nella tenuta e aggiornamento dei registri Inventariali	30	€ 14,50	€ 435,00	€ 577,25
			€ -	€ -
			€ -	€ -
			€ -	€ -
Sicurezza (art 2 co. 22)				
Ass. addetti	30	€ 14,50	€ 435,00	€ 577,25
Coll. Addetti	40	€ 12,50	€ 500,00	€ 663,50
		€ 12,50	€ -	€ -
		€ 14,50	€ -	€ -
Impegni e attività impreviste(riunioni degli OO.CC., rendicontazione progetti)	130	€ 12,50	€ 1.625,00	€ 2.156,38
SUB TOTALE	2.400		€ 32.200,00	€ 42.729,40
AVANZO FONDO DI RISERVA ATA			€ 721,57	€ 957,53
TOTALE FIS DOCENTI/ATA			€ 91.612,50	€ 121.569,79
QUOTA IDEI (già inserita nella quota docenti)			€ 15.000,00	€ 19.905,00

